Priolo. Ias senza bilancio: "Rischio privatizzazione"

Rinviata al 31 agosto prossimo l’assemblea per l’approvazione del bilancio dell’Ias, la società che gestisce il depuratore consortile. L’appuntamento di due giorni fa si è risolto in un “nulla di fatto” in quanto i rappresentanti dell’Irsap non si sono presentati. Critico l’ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo, che premette che, secondo lui, non è nemmeno l’Irsap a detenere le quote ma l’ex consorzio Asi di Siracusa. “Se il 31 non verrà approvato il bilancio-ricorda Vinciullo- su cui io non esprimo alcun parere, per non averlo mai visto, verranno poste le condizioni giuridiche per la messa in liquidazione della società, o da parte del Consiglio di Amministrazione o da parte del Collegio Sindacale. Tutto ciò sta avvenendo nel più assoluto silenzio, senza che alcuno intervenga”. Vinciullo punta l’indice contro la politica e i sindacati, ma anche contro chi dovrebbe “vigilare per impedire la perdita di un patrimonio cosi’ importante che appartiene alla Regione”. Il sospetto dell’ex presidente della commissione Bilancio dell’Ars è che sia tornata di attualità “in maniera subdola e senza il coraggio di farne strumento di dibattito, quel progetto di svendita e privatizzazione dell’Ias.Ricordo a tutti che la società che gestisce il depuratore è una società mista, con capitale a maggioranza pubblico, per la maggior parte della Regione Siciliana e poi, in minima parte, dei Comuni di Melilli e Priolo, ma la struttura, i beni materiali, il sito e il depuratore sono di proprietà della Regione e per cui sia chiaro che, ammesso che si decida di svendere l’IAS, può essere svenduto il nome, ma non i beni, il sito e i luoghi perché, ripeto, questi sono di proprietà della Regione.
Invito, di conseguenza, l’Assessore regionale delle Attività Produttive e l’attuale Presidente della Commissione Bilancio e Programmazione dell’Assemblea Regionale Siciliana a vigilare

affinché si eviti la svendita di beni di proprietà pubblica". Il timore espresso da Vinciullo è che la privatizzazione eventuale dell'Ias possa fermare la bonifica del territorio e possa comportare la perdita del patrimonio pubblico. Appello all'Autorità Giudiziaria, "affinché si eviti questo scippo, affinché si eviti che 80 lavoratori possano vedere a rischio il loro posto di lavoro, ma, soprattutto, perché si eviti che una zona come Marina di Melilli torni ai livelli di inquinamento del secolo precedente".

Siracusa. Ferrovie, in mobilità 50 pulizieri

In mobilità 50 lavoratori della Mondus srl, l'impresa che si occupa dei servizi di pulizia dei treni per conto di Trenitalia. Tra questi, anche dipendenti siracusani. A lanciare l'allarme è la Filt Cgil attraverso la segretaria provinciale, Vera Uccello. "Si tratta di personale -ricorda l'esponente del sindacato – che, per contrastare un annunciato esubero di personale e quindi licenziamenti, era ricorso al contratto d,i solidarietà. Oggi che tale formula – che godeva anche dell'intervento statale – non è più rinnovabile, la ditta ha subito rimesso in moto le procedure di mobilità. Recapitando già le lettere di licenziamento ai lavoratori; un gioco-forza dunque fra imprese appaltatrici, Trenitalia e Ministero, gioco in cui di mezzo si ritrovano i lavoratori, che rischiano la propria occupazione lavorativa". Secondo il sindacato l'orientamento di Trenitalia sarebbe chiaro da tempo. "Il perdurare dei ritardi dei treni di lunga percorrenza, in particolare il Milano-Siracusa – che porta un costante slittamento dell'orario di arrivo non inferiore alle 3 ore – secondo Vera Uccella – è la dimostrazione della

fondatezza della denuncia che la Filt Cgil aveva avanzato già ai primi segnali. Facile dire che alcuni collegamenti sono antieconomici e che creano sperpero di denaro per cui ed è utile sopprimerli, se si creano tutti i presupposti perché l'utenza non faccia uso di quei collegamenti, come appunto gli ingiustificabili ritardi, non solo nell'arrivo ma anche nella partenza, del Milano-Siracusa. Tale politica diventa ancor più intollerabile per via del contratto di servizio firmato con la Regione, che prevede una serie di obblighi, primo tra tutti il rilancio dei collegamenti".

Siracusa. Rifiuti: gara ponte, quattro aspiranti gestori. "Modifiche"

Una gara "ponte" e, con tempi più lunghi, la nuova e definitiva gara d'appalto. Così il Comune sta procedendo in tema di gestione di rifiuti dopo la sentenza del Cga, il consiglio di giustizia amministrativa, che ha annullato la gara che Igm si era aggiudicata. Entro la settimana il dirigente del settore invierà le lettere di invito alle aziende che hanno manifestato interesse alla partecipazione. Si tratta di 4 soggetti (tra cui, probabilmente, delle ati, associazioni temporanee di impresa). Praticamente certo che tra questi figuri, ancora una volta, proprio l'Igm. "La scelta di iniziare questo nuovo percorso con una gara ponte- spiega l'assessore Pier Paolo Coppa- è legata alla convinzione che, vista la sentenza del Cga, non fosse corretto procedere con una proroga. Diversa valutazione sarebbe stata fatta nel caso in cui, magari, fosse stato annullato il capitolato". Non, dunque, subito gara ordinaria. Questo consente al Comune di

procedere con il criterio del ribasso d’asta con gli attuali servizi e le attuali modalità. Un modo per prendere tempo e per modificare il capitolato da utilizzare poi con la nuova gara. Coppa è chiaro quanto ricorda che il “capitolato fu predisposto nel 2014 . Oggi la città ha esigenze in parte mutate, di cui intendiamo tenere conto. Realizzare un nuovo capitolato necessita di tempo. Ecco perchè abbiamo deciso di procedere in questo modo. In questi nove mesi di rodaggio sono emersi i dati positivi e quelli che vanno modificati. Lo faremo”. Non è escluso che tra le novità possa essere inserito un diverso calendario, anche legato alla tipologia di turismo che si è affermata a Siracusa. Un caso fra tutti potrebbe essere quello delle case vacanza, dove gli ospiti rimangono in media 3 o 4 giorni, non potendo, con la raccolta una volta a settimana, effettuare correttamente la differenziata. L’idea al vaglio sarebbe quindi quella di tarare i tempi anche su queste esigenze. In Ortigia, inoltre, dal 2014 ad oggi sarebbe aumentato considerevolmente il numero di attività avviate. Anche questo comporterà l’esigenza di modificare le modalità di conferimento. Nel nuovo capitolato dovranno esserci i cestini per la differenziata in giro per la città e sarà il Comune a stabilire quanti e dove, senza lasciare nulla a discrezione del gestore. Esclusa, invece, a quanto pare, l’eventualità di ricorrere a isole ecologiche, visto che “in realtà si tratta di piccoli centri di stoccaggio, non di aree pulitissime in cui tutto è in ordine, come impropriamente alcuni credono”. Nemmeno l’ipotesi di ricorrere ai cassonetti della differenziata, senza “porta a porta” sembra nelle intenzioni del Comune. L’atteggiamento dei cittadini, è emerso in questi mesi ed è evidente ancora in questi giorni, spesso non è affatto collaborativo. Lasciare tutto al libero arbitrio potrebbe, dunque, essere una mossa sbagliata. Intanto, in città, due quartieri, Akradina e Tiche, restano ancora scoperti dal servizio di raccolta differenziata “porta a porta”. La percentuale, per l’area coperta, si aggirerebbe intorno al 26 per cento.

Mappatura delle infrastrutture, dopo Genova il pressing del M5S

“Controlli anche a Siracusa e nei Comuni della provincia per l’accertamento dello stato di conservazione delle opere infrastrutturali”. Dopo il crollo di Genova, i parlamentari del Movimento 5 Stelle, Ficara Scerra Marzana Pisani, insieme ai deputati regionali Stefano Zito e Giorgio Pasqua, sollecitano l’attivazione con urgenza di quanto previsto dal Ministero delle Infrastrutture. In questi giorni, il Ministero ha chiesto a Regioni, Province e Comuni di segnalare le situazioni di rischio nei territori, per mapparle con certezza e predisporre i necessari interventi secondo una griglia di priorità.

“Ne ho discusso con il prefetto di Siracusa, Giuseppe Castaldo, che sta disponendo in queste ore la comunicazione da inviare a tutti i Comuni della provincia. Entro la fine del mese è necessario conoscere le criticità indicando la spesa presunta, necessaria per eseguire gli interventi che possano eliminare condizioni di rischio”, spiega Ficara.

I Comuni hanno tempo entro la fine del mese per le relative ed urgenti comunicazioni. “E’ superfluo dire, specie dopo quanto drammaticamente accaduto, che non dovrebbe esserci esitazione nel segnalare con l’urgenza del caso le situazioni più critiche dal ponte tra Marzamemi e Portopalo passando il viadotto di Targia, il ponte sul fiume Cassibile e il viadotto Federico II di Augusta. Questi sono i casi noti ma la mappatura, oltre ad essere sollecita, deve essere scrupolosa”, aggiungono i parlamentari pentastellati.

“Siamo certi che anche il Sindaco Italia attiverà presto gli

uffici competenti” dichiarano i consiglieri comunali siracusani del M5S, che non faranno mancare il loro impegno a fare da pungolo.

Siracusa. Ponti e Viadotti, "rete infrastrutturale sotto controllo"

Una rete infrastrutturale che non desta particolari preoccupazioni. Questa sarebbe la situazione in provincia di Siracusa secondo il presidente dell’Ordine degli Ingegneri di Siracusa, Sebastiano Floridia. Alla luce della tragedia di Genova, sguardo puntato, quindi, su ponti e viadotti del territorio. “Il nostro sistema pontistico non è nelle peggiori condizioni- premette Floridia- Abbiamo stimato che su oltre 200 cavalcavia, le criticità in provincia si contano sulle dita di una mano”. Il presidente dell’Ordine degli Ingegneri cita per primo il viadotto di Targia, “vecchiotto, è già dismesso. Una buona operazione di lungimiranza, quella- sostiene, parlando da direttore dei lavori della bretella realizzata come via alternativa- C’è un finanziamento del Dipartimento della Protezione Civile e un iter in corso per il consolidamento del viadotto”. Altra esigenza riguarderebbe il ponte tra Marzamemi e Portopalo. “Per conto della Procura- spiega ancora Floridia- ho curato la necessaria perizia, con la decisione di ridurre la portata a 3, 5 tonnellate”. In linea di massima, “il sistema infrastrutturale è sotto controllo da parte degli enti preposti-assicura il professionista siracusano- che conoscono punto per punto le criticità , ma aspettano la copertura finanziaria. Questo può farlo solo la politica”.

Siracusa. La vita di Lidia appesa a un filo: probabile nuovo intervento

Sono peggiorate le condizioni della piccola Lidia, nata con una malformazione genetica rarissima e che da qualche settimana si trova ricoverata al St. George Hospital di Londra. Mentre sembrava che stesse meglio e i genitori speravano che la situazione fosse tale da lasciar sperare per il meglio, i medici hanno comunicato alla famiglia esattamente l'opposto. Oggi è una giornata cruciale. Sarà deciso se la piccola dovrà essere nuovamente operata all'intestino. Una notizia che sta tenendo tutti con il fiato sospeso. Giovanni, il padre, parla di un "alto rischio di perderla. E' troppo debole- racconta- Speriamo non debba essere nuovamente sottoposta ad intervento". Per la piccola Lidia è in moto da settimane la macchina della solidarietà avviata dallo stesso papà. La malattia che ha colpito Lidia ha un'incidenza di un caso su 20 mila. Della storia di Lidia si è occupata anche la trasmissione televisiva "Le Iene". La redazione è pronta ad occuparsene ancora. Lidia è nata prematura, alla 34esima settimana. La sua malformazione congenita grave all'intestino è un'atresia duodenale al terzo stadio. Viene nutrita attraverso un sondino nella testa. Se la piccola dovesse essere operata nuovamente, l'intervento presenterebbe un alto rischio. E intanto c'è la vita quotidiana da portare avanti, tra Londra e Weybridge, dove la famiglia si è trasferita (Giovanni, la moglie e la sorellina di Lidia, Gloria, 9 anni). E' subentrato anche uno sfratto, nel frattempo. Le spese da

sostenere, spiega Giovanni, sono altissime. Le donazioni attraverso la raccolta avviata on line sono arrivate a circa 22 mila sterline. Per donare, basta cliccare sul link HELP FOR LIDIA su Facebook.

Siracusa. Violento con la moglie e i figli: allontanato dalla casa familiare

Lesioni, maltrattamenti in famiglia e resistenza a pubblico ufficiale. Gli uomini delle Volanti hanno denunciato un uomo di 38 anni, già noto alle forze dell'ordine, anche per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo è stato allontanato dall'abitazione familiare.
Nella serata di ieri, gli Agenti delle Volanti sono intervenuti in Via Luigi Cassia per una lite su strada. Giunti sul posto, i poliziotti sarebbero stati aggrediti da un uomo in evidente stato di agitazione che al contempo inveiva pesantemente e minacciosamente contro la moglie, anch'ella di 38 anni, e contro i suoi 4 figli tutti minorenni. Attesa la pericolosità delle minacce lanciate dall'uomo è scattato l'allontanamento ddalla casa familiare.

Siracusa. Giù le barriere

architettoniche in Santuario: ascensore per accedere alla Basilica

Sarà inaugurato il 29 agosto alle ore 17,00, primo giorno del 65mo Anniversario della Lacrimazione della Madonna a Siracusa, l'ascensore che facilita l'accesso alla Basilica superiore dove è custodito il Quadretto miracoloso che ha versato Lacrime nel 1953. L'opera, insieme al rifacimento di otto bagni accessibili a tutti, è stata donata dal Fondo Lavoratori Ex Eternit Siciliana S.p.A.
L'Arcivescovo di Siracusa, mons. Salvatore Pappalardo, benedirà l'ascensore alla presenza del prof. Astolfo Di Amato, presidente del Fondo Sociale ex Eternit, insieme all'avv. Paolo Ezechia Reale e all'avv. Silvio Aliffi, membri del comitato. Presenti gli operai con il Sig. Giuseppe Zaccarello, rappresentante del Comitato di lavoratori ex Eternit Siracusa promotore dell'iniziativa. Anche una rappresentanza dell'Unitalsi parteciperà all'evento.
I lavori realizzati permettono l'abbattimento delle barriere architettoniche, che renderanno più accessibile ad anziani e disabili il Santuario della Madonna delle Lacrime."Il comitato sorto anni fa – ha commentato Astolfo Di Amato durante la conferenza stampa del 27 marzo scorso – ha sempre operato nella più assoluta armonia. Nostro compito è stato quello non di cancellare il dolore, cosa impossibile, piuttosto di trovare soluzioni importanti tra Operai e Comitato stesso. Nostro compito è stato quello di togliere di mezzo liti e di ripagare per quanto ci è stato possibile la collettività con interventi di solidarietà vera, concreti. Penso alla Tac di centraggio nel Reparto di Radioterapia dell'Ospedale Rizza, al mammografo della LILT e altro ancora. Oggi pensando a questo elevatore per disabili e malati e al rifacimento intero di otto bagni tutti per disabili, speriamo che tutti possano

accedere a questo Santuario senza alcun disagio”.

Noto. Furti in abitazioni e negozi: 21enne dai domiciliari a Cavadonna

Ordinanza di custodia cautelare in carcere per un 21enne netino, Corrado Cascone. Arriva al termine di un’articolata attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica di Siracusa ed espletata dagli Agenti della Polizia di Stato, in servizio al Commissariato di Noto. L’accusa è legata ai reati di furto aggravato ed evasione dai domiciliari. Il giovane, dieci giorni fa è stato posto agli arresti domiciliari in quanto a suo carico erano stati raccolti numerosi elementi indiziari in merito alla sua condotta delittuosa in tema di reati contro il patrimonio ed in particolare furti in abitazioni ed in esercizi commerciali. Il Cascione, a distanza di appena una settimana, la notte del 20 agosto, evadeva dall’abitazione in cui era ristretto e si introduceva all’interno di un esercizio di ristorazione sito nel centro storico netino, rubando l’incasso del giorno precedente, ammontante a circa 1500 euro. Le indagini scattavano il mattino successivo quando, su richiesta del titolare, i Poliziotti si recavano per un sopralluogo nel ristorante. Le immagini estrapolate dall’impianto di video sorveglianza immortalavano un giovane che, muovendosi con spiccata agilità, dopo aver portato a segno il colpo, nell’atto di fuggire, lasciava intravedere i tratti somatici inconfondibili del viso, ben noti al personale di polizia giudiziaria del Commissariato che ha trattato nei mesi antecedenti molteplici casi di furto riguardanti appunto il

Cascione. Gli Agenti, recatisi subito nell'abitazione del Cascione, non lo trovavano, nonostante fosse già ai domiciliari. Al suo ritorno lo stesso non sapeva fornire nessuna spiegazione per il suo allontanamento arbitrario.
Dopo pochi giorni, a conferma dell'attività investigativa compiuta dagli investigatori della Polizia, veniva emessa ordinanza del Gip con cui si disponeva la conduzione del Cascione presso la casa circondariale di Cavadonna. L'analisi delle indagini compiute nei mesi precedenti depone per la serialità della condotta del Cascione. Lo stesso, pertanto, raggiunto dal provvedimento disposto dall'Autorità Giudiziaria, dopo accurate ricerche, risultando per l'ennesima volta assente dal domicilio, verosimilmente per compiere ulteriori azioni delittuose, veniva rintracciato e condotto presso la casa circondariale. Un epilogo importante per tutta la comunità netina che, grazie all'azione decisa e costante effettuata nel corso dei mesi dal Commissariato di Noto, ha beneficiato di un innalzamento del livello di sicurezza e di contrasto ai reati contro il patrimonio.

Siracusa. Stretta sui parcheggiatori abusivi: multa da tremila euro a un 50enne in Ortigia

Sanzione da 3 mila euro a un parcheggiatore abusivo che operava in Riva Nazario Sauro. E' stata elevata ieri dagli uomini del Commissariato di Ortigia, durante un servizio congiunto, condotto con la polizia municipale e la polizia amministrativa e sociale della questura. Controlli mirati, nel

corso dei quali l’uomo, un 50enne di origini marocchine, senza fissa dimora, è stato identificato. Sequestro amministrativo, inoltre, della somma di 50 euro.